

PREGHIERE DI MADRE TERESA DI CALCUTTA

(Ed. Mondadori 1997)

INDICE

Preghiera per l'ospitalità	1
Preghiera per chi guida	2
Preghiera per il lavoro quotidiano	3
Preghiera per gli esclusi	4
Ringraziamento per il sorriso	5
Preghiera per la chiesa	6
Preghiera di ringraziamento per tutti gli animali	7
Preghiera per i rifugiati	8
Preghiera per gli oltraggiati	9
Ringraziamento per la musica e per il canto	10
Preghiera per gli invalidi e gli handicappati	11
Preghiera per un bambino ammalato	12
Preghiera per il tempo	13
Preghiera per la pace	14
Preghiera per il servizio	15
Preghiera sull'uso del denaro	16
Preghiera per il prigioniero	17
Preghiera per chi combatte	18
Atto d'amore	19
Preghiera per i musulmani e gli induisti	20
Preghiera per coloro che non sanno pregare	21
Preghiera per un moribondo	22
Preghiera per un bambino non ancora nato	23
Preghiera per la tolleranza	24
Preghiera per il disperato	25
Preghiera per gli orfani	26
Preghiera nel tempo di guerra	27
Preghiera per i contadini	28
Preghiera per gli ubriachi	29
Preghiera per la giovane coppia che sta posando	30
Preghiera per quando il raccolto va perduto	31
Preghiera per la futura mamma	32
Preghiera per i giudici	33
Preghiera per le Nazioni unite	34
Preghiera per la presenza di Dio	35
Preghiera per la Bibbia	36
Preghiera dopo il pasto	37
Ringraziamento per l'amore	38
Preghiera per la pace	39
Preghiera a Maria	40

MEDITAZIONI pag. 9

Meditazione per tutti i giorni	1
Meditazione sulla povertà	2
Meditazione sulla gioia	3
Meditazione sul peccato	4
Meditazione sulla vita di preghiera	5
Meditazione sul servizio	6
Esame di coscienza	7
Meditazione sull'obbedienza	8
Meditazione sulla vocazione	9

Meditazione sul pregare	10
Tornando dalla casa del moribondo	11
Meditazione sullo spirito della preghiera	12
Preghiera agli angeli	13
Meditazione di Madre Teresa (in ospedale) 19 giugno 1983	14

La vita e l'amore di una santa
Un profilo biografico di Madre Teresa pag. 13

1

Preghiera per l'ospitalità

Gesù mio,
nato in una stalla
perché nella locanda
non c'era posto
per te e per la tua famiglia,
benedici tutti quelli che offrono ospitalità.
Fa' che abbiano sempre posto per i poveri
e per i viaggiatori in cammino.
Dà loro il coraggio e la forza
di accogliere tutti i loro ospiti
e fa' che ricordino
che tutto quello che avranno fatto per loro
l'avranno fatto per te.
Gesù mio,
benedici tutti quelli che danno ospitalità.
Lo Spirito Santo dica loro
che saranno bene accetti e privilegiati
nel Regno dei Cieli
che ospita tanta gente,
e soprattutto i più poveri tra i poveri.
Amen.

2

Preghiera per chi guida

Gesù mio,
in fondo Giuseppe era un conducente
quando guidò la Madonna
a dorso d'asino verso Betlemme.
Benedici tutti i guidatori
e quelli che con i loro veicoli
aiutano la gente
ad arrivare a destinazione.
Voglio ringraziarti
per i tanti tassisti e piloti
che mi hanno aiutata
e sono stati gentili con me.
Grazie per tutti loro.
Guidali, proteggili,
spiana la loro strada,
fa' che i loro viaggi siano sicuri

e, Signore,
dà loro la fede
perché sentano in cuor loro che li ami
e che la loro meta è un posto
nella Casa del Padre.
Amen.

3 **Preghiera** **per il lavoro quotidiano**

O Signore,
nelle cui mani è la salute,
io mi inginocchio davanti a te
poiché ogni dono buono e perfetto
da te deve provenire.
Ti prego:
concedi abilità alla mia mano
una chiara visione alla mia mente
gentilezza e comprensione al mio cuore.
Concedimi sincerità d'intenti
e la forza di sollevare
almeno una parte dei fardelli
di questi sofferenti e fiduciosi uomini.
E concedimi di realizzare
il compito che mi spetta.
Togli dal mio cuore
ogni colpa e impaccio,
così che, con la fedè di un fanciullo,
possa confidare in te.
Amen.

4 **Preghiera** **per gli esclusi**

Signore misericordioso,
tu mi hai dato il coraggio di sentire
che hai bisogno di me,
dammi ancora la forza di amare gli esclusi
tanto quanto tu mi ami
e hai bisogno di me.
Signore,
tu sai che essere escluso
significa essere il più povero tra i poveri.
Un uomo ricco
o una donna benestante
possono essere esclusi,
come possono esserlo i poveri
di questa piccola terra che tu ci hai dato.
Fa' che siamo tutti ricchi
nel tuo Regno sulla terra,
sapendo che tu hai bisogno di noi,
e che noi abbiamo bisogno
l'uno dell'altro.
Il tuo amore, la tua misericordia

e la tua presenza
sono i tesori più grandi
nella mia vita.
Amen.

5 **Ringraziamento** **per il sorriso**

Signore glorioso,
che hai portato tanta gioia nella mia vita,
io ti ringrazio con il sorriso
quando vedo la ricchezza delle tue benedizioni.
I miei occhi sorridono
quando vedo dar da mangiare ai bambini
che soffrono la fame.
E si apre al sorriso la mia bocca
quando vedo la gente rispondere
alla tua chiamata.
O Signore,
apri la mia bocca e riempila di sorriso.
E noi conosceremo la tua vera essenza
e rideremo cantando le tue lodi.
Grazie
per questo fantastico riso gioioso,
Signore.

6 **Preghiera** **per la chiesa**

O Signore,
ti prego per la chiesa.
Ci sono così tante chiese,
eppure tu sai, o Signore,
che c'è una sola chiesa.
Mandaci amore e misericordia:
solo così un giorno tutte le chiese
potranno essere Una.
Tu stesso hai detto: come
Io e il Padre siamo una cosa sola
così, una sola, la chiesa dovrebbe essere!
Uniscici tutti,
O Signore,
in forza, gioia, amore.
E dà pace,
a noi e alla chiesa.
Amen.

7 **Preghiera di ringraziamento** **per tutti gli animali**

Grazie, Signore,
per gli animali tutti:
la tigre, l'orso,

l'elefante, il cavallo,
la mucca e la capra.
Tu, o Signore,
sei il pastore e ci hai chiamato: "mio gregge".
Grazie per gli uccelli
che a te cantano inni
e per i pesci
che vagano negli abissi di tutto il creato.
Quando tomo a casa,
spesso affaticata e stanca,
il nostro cagnolino mi viene incontro
abbaiando felice
e mi dà il benvenuto
leccandomi le mani.
Io ho il dono di tanti amici,
Signore.
Amen.

8 **Preghiera** **per i rifugiati**

Mio Signore!
Tutta questa gente
ha perduto terra e case
e molti sono stati privati
anche degli affetti più cari.
Dammi forza, Signore,
di intercedere per loro
presso il Padre
ma soprattutto
di innestare nell'azione
la preghiera.
Amen.

9 **Preghiera** **per gli oltraggiati**

O Madre, Maria!
Quanti oltraggiati e offesi in questo mondo!
Li vedo ogni giorno
- uomini, donne, bambini.
Amore e tenerezza
ti chiediamo,
e un cuore pulito e puro.
Concedi ai perseguitati
forza e speranza,
e insegnaci a non colpire
essere alcuno
- meravigliosa creatura -
nel quale il Padre dei cieli
ha infuso la vita.
Amen.

10 **Ringraziamento** **per la musica e per il canto**

Grazie, Signore,
per averci dato il canto:
al tuo cospetto
cogliamo la sua meravigliosa armonia.
Quando canto per te
ti ascolto nel mio stesso canto.
Alleluia.
Grazie, Signore,
per i canti:
e per te che nel canto sei la musica.
Quando canto per te, sei già presente
nella mia capacità di cantare.
Alleluia.
Amen.

11 **Preghiera** **per gli invalidi e gli handicappati**

Vergine Maria,
Madre nostra,
oggi ti rivolgo la mia preghiera
per gli invalidi e per gli handicappati.
Curali
come solo una madre può fare con i suoi figli.
Dà loro energie per il giorno
e sopportazione per la notte
e, ti prego,
dai a tutti noi
il coraggio di accettare
tutto ciò che non vorremmo accettare nella vita.
O Maria,
Madre Misericordiosa,
dacci gioia, e pace
e fa' che possiamo avere
l'uno per l'altro
la stessa misericordia
che tu hai per noi.
Amen.

12 **Preghiera** **per un bambino ammalato**

O Madre carissima, Maria,
ti prego per questo bambino ammalato.
Tu sei nostra madre
e noi siamo i tuoi figli.
Tu ci conosci in tutto ciò di cui abbiamo bisogno.
Questo bambino è così malato
- ti prego, prendilo sul tuo grembo
e sii una madre per lui.

Nel nome di Gesù,
dàgli una buona salute
e benedicilo ora e per sempre.
Amen.

13 **Preghiera** **per il tempo**

O Signore,
noi ti ringraziamo per il tempo.
Quando tu lasci la pioggia cadere
noi ti ringraziamo.
Quando tu fai splendere il sole
noi ti preghiamo.
Quando tu scateni la tempesta
noi confidiamo in te.
Quando ci fai sentire il freddo,
noi cerchiamo il calore del tuo amore.
O Signore
creatore del sole, della luna e delle stelle,
del vento, delle tempeste e del mare,
noi sappiamo che al centro di tutto
lì tu sei insieme con noi.
Grazie per il tempo,
o Signore.
Amen.

14 **Preghiera** **per la pace**

Signore,
tu sai che non mi occupo di armi.
Desidero soltanto
essere tuo strumento
nel portare pace al mondo.
Mio Signore,
dove c'è la pace
le armi non hanno importanza.
Dove c'è la pace
la gente si può amare
come tu ci ami.
Dacci la pace,
o Signore,
e fa' che le armi siano inutili
in questo mondo meraviglioso.
Amen.

15 **Preghiera** **per il servizio**

Signore,
mettici al servizio dei nostri fratelli
che vivono e muoiono nella povertà

e nella fame in tutto il mondo.
Affidali a noi oggi;
dà loro il pane quotidiano
insieme al nostro amore
pieno di comprensione,
di pace, di gioia.
Signore,
fai di me uno strumento della tua pace,
affinché io possa portare
l'amore dove c'è l'odio,
lo spirito del perdono dove c'è l'ingiustizia,
l'armonia dove c'è la discordia,
la verità dove c'è l'errore,
la fede dove c'è il dubbio,
la speranza dove c'è la disperazione,
la luce dove ci sono ombre,
e la gioia dove c'è la tristezza.
Signore,
fa' che io cerchi di confortare
e non di essere confortata,
di capire, e non di essere capita,
e di amare e non di essere amata,
perché dimenticando se stessi ci si ritrova,
perdonando si viene perdonati
e morendo ci si risveglia alla vita eterna.
Amen.

16 **Preghiera** **sull'uso del denaro**

O Signore,
tu ci hai rivelato che il Padre nostro nei Cieli
si prenderà cura di noi, nello stesso modo in cui
si prende cura dei gigli dei campi e degli uccelli
che volano nell'aria;
tu che non hai avuto neppure un luogo
dove poter riposare e adagiare il tuo capo affaticato,
ti prego, insegnaci:
insegnaci ad aver fede nella provvidenza di Dio
e a non confidare nella nostra umana avidità.
L'avidità non ha mai reso felice nessuno.
Fa' che ci arrendiamo a te
rendendoci strumenti della tua volontà.
Benedici il denaro che nel mondo è usato
così che l'affamato possa essere nutrito,
l'ignudo rivestito,
il povero preso a cuore,
l'ammalato curato.
Signore, donaci il tuo Santo Spirito,
così che, con la fede che tu ci concedi,
noi si possa chiaramente sentire
di essere per te più preziosi
anche del giglio più bello,
anche dell'allodola che canta nel cielo.
Amen.

17

**Preghiera
per il prigioniero**

Signore,
sei stato tu stesso in catene
ed io ti vedo ancora in ogni prigioniero
che vado a visitare.
Dai forza ed onestà
a questo tuo fratello,
perché impieghi il tempo
in prigione
per riparare al male fatto.
Illuminaci tutti quanti
fino a poter vedere
quello che c'è di sbagliato nella nostra vita
e riparare
con l'amore, l'impegno
e l'azione verso i poveri
agli errori che abbiamo commesso.
Amen.

18

**Preghiera
per chi combatte**

O mio Signore,
ti rivolgo la mia preghiera per il soldato.
Dagli la forza
di proteggere e difendere,
perché le persone
delle quali è responsabile
non corrano alcun pericolo.
Dagli il tuo amore
e infondi in lui il tuo spirito
affinché non uccida,
non distrugga
e non sparga il male.
Signore,
tocca il cuore degli uomini
che obbligano altri ad essere soldati,
rendili consapevoli
che la tua pace è più bella,
gloriosa e vittoriosa
di tutte le guerre.
Amen.

19

Atto d'amore

Con tutto il nostro cuore,
con tutta la nostra anima,
noi ti amiamo,
perché tu, o Dio,
sei il più degno del nostro amore.

Amarti, noi desideriamo,
amarti come il Benedetto ti ama in cielo,
noi adoriamo tutti i disegni
della tua divina provvidenza,
affidando integralmente noi stessi
alla tua volontà.

Per amor tuo amiamo anche
colui che ci sta accanto,
dedicandoci a lui come a noi stessi,
e sinceramente perdoniamo
quanti ci hanno offeso,
e chiediamo perdono
per tutti coloro che noi abbiamo offeso.
Amen.

20

**Preghiera
per i musulmani e gli induisti**

O Signore,
ti ringrazio per i musulmani e gli induisti.
E per tutti i miei cari amici tra loro.
Ogni volta che ti incontriamo
nella preghiera,
tu ci rendi migliori cristiani,
migliori musulmani,
migliori induisti.
Dà a tutti noi
il dono della fede
per saperti scorgere.
Amen.

21

**Preghiera
per coloro che non sanno pregare**

Signore,
aiuta gli uomini e le donne
che vorrebbero pregare,
ma non sanno farlo.
Accetta il loro desiderio di pregare
come una preghiera.
Ascolta il loro silenzio
e incontrali nel loro deserto.
Tu hai già guidato la gente
fuori dal deserto,
e hai mostrato loro la terra promessa.
Tu, Signore di tutto l'universo,
Redeire.
Amen.

22

**Preghiera
per un moribondo**

Signore che conosci tutto,

la vita e la morte,
noi ti preghiamo,
perdona i peccati del nostro amico
che ora ci lascia,
affinché possa ricevere da te
un cuore puro.
Tu sai che ho visto morire
decine di migliaia di persone,
ma nessuno
in preda all'angoscia o alla paura,
perché tutti avevano confessato i loro peccati
e tu hai avuto pietà di loro.
Così anche il nostro amico
ci lascerà nella tua pace.
Poi con un cuore puro
potrà gioire con te
nel Regno dei Cieli
per l'eternità.
Amen.

23

**Preghiera
per un bambino non ancora nato**

O Madre, Maria
tu che tutto conosci sulla gioia
e la felicità e l'incertezza
che ogni madre sente
per il proprio figlio non ancora nato.
Benedici i genitori
e benedici questo bambino
per quanto piccolo e minuto possa essere.
Preparagli una vita
piena di pace e di gioia,
di amore e di felicità.
Proteggi questa piccola vita
con tutta la tua forza
con tutta la tua attenzione.
Carissima Madre, Maria
vigila affinché questo piccolo cuore
che pulsa nel ventre di sua madre
nessuno lo colpisca
prima di nascere
e prima di aver compiuto la sua missione
in questo mondo
che il Padre nostro benevolmente
ci ha donato.
Amen.

24

**Preghiera
per la tolleranza**

O Dio del cuore,
tu che hai creato e dato la vita a tutti noi,
facci crescere in amore - per te e l'uno per l'altro.

Hai mandato tuo figlio, Gesù Cristo,
per rivelarci che tu ti prendi cura di noi tutti,
e che tutti ci ami.
Donaci il tuo Santo Spirito
affinché susciti in noi una fede forte abbastanza
per capire, con profonda comprensione
della vita degli altri popoli,
la buona disposizione originaria dell'umanità
in modo da saper scorgere,
in ogni bicchier d'acqua offerto all'assetato
un bicchier d'acqua per il tuo amato figlio,
Gesù Cristo.
Amen.

25

**Preghiera
per il disperato**

Signore, ti prego,
dagli la luce
per vedere la cupa profondità
della sua tentazione.
Dagli il tuo amore
affinché possa almeno intravedere le ricchezze
che tu hai preparat9 per noi.
Infondigli lo Spirito Santo
affinché possa vedere
che hai bisogno di lui e lo ami,
e che ha ancora uno scopo nella vita,
quello di trasmettere
l'amore e la misericordia che hai per lui
ad altra gente che ha bisogno di lui.
Dagli speranza per il futuro.
Lascialo vivere,
Signore.
Amen.

26

**Preghiera
per gli orfani**

O Maria,
tu sai cos'è l'amore di una madre,
tu che hai dato tutto il tuo amore e la tua vita
al nostro Salvatore, Gesù.
Noi ti chiediamo di proteggere
tutti gli orfani del mondo.
Serviti di noi
per dare loro il tenero amore
che la loro madre e il loro padre
avrebbero dato loro.
Poiché noi siamo amati da tuo Figlio
tu ci permetterai di dare
lo stesso amore e la stessa tenerezza
per quelli che hanno perso i genitori.
Maria Santissima,

insieme a te e agli Angeli
canteremo laudi al Signore
nel Regno dei Cieli
che ci ama così tanto
che nessuno deve dire:
"Non ho né padre, né madre."
Amen.

27

**Preghiera
nel tempo di guerra**

O Signore,
c'è una guerra
- e io non possiedo parole...
Tutto quello che posso fare
è usare le parole
di Francesco d'Assisi.
E mentre prego
questa antica preghiera
io so che, ancora una volta,
tu trasformerai la guerra in pace
e l'odio in amore.
Amen.

28

**Preghiera
per i contadini**

Signore,
benedici quest'uomo e il suo pezzo di terra,
affinché il seme cada su terreno fertile
e porti molti frutti.
Benedici il frutto di questa terra
affinché lui e la sua famiglia
possano nutrirsi e non soffrano la fame.
Così come tu hai diviso con noi tutti
i doni del tuo Regno,
fai che anche quest'uomo
divida il suo raccolto con coloro
che non hanno né semi, né terra.
Dai a questo contadino,
o Signore,
e a tutti noi
un cuore puro,
affinché il tuo seme
porti molti frutti nella nostra vita.
Amen.

29

**Preghiera
per gli ubriachi**

Mio Dio e Signore!
Concedi agli ubriachi
occhi capaci di vedere
il male che è nel bere.

Svegliati, in modo che possano
accorgersi della distruzione
che causano a se stessi e alla loro famiglia,
alla loro casa e al loro lavoro.
Rendili sobri,
o Signore,
sì che possano vedere
che il tuo amore e la tua compassione
danno una gioia più grande
e una vita più ricca
di quanto qualsiasi bottiglia possa dare.
Amen.

30

**Preghiera per la giovane coppia
che sta per sposarsi**

Mio Signore,
aiuta questa coppia
ad essere un solo cuore
pieno d'amore.
Dà loro una vita
nella quale
possano essere un solo cuore
nella gioia e nel dolore
in salute e in malattia.
Concedi loro amore
per i figli che avranno
e fa' che la loro casa
abbia sempre una porta aperta
per il povero.
Insegna loro, o Signore,
a pregare insieme
così che possano restare uniti.
Amen.

31

**Preghiera
per quando il raccolto va perduto**

O Signore,
qui vedi il contadino che ha perso il suo raccolto.
Ha seminato nel suo campo, in campagna
o in un ufficio in città,
ha lavorato con i suoi strumenti
nella terra o ad una scrivania,
ma poi è venuto l'autunno
e il raccolto non c'è stato.
Ha perso tutto quello che aveva.
Signore, io ti prego,
dagli nuova semenza
e ancora sole e forza
affinché possa ricominciare.
Poi seminerà e raccoglierà.
Infondi la tua gioia nel suo cuore
affinché canti inni a te

nella gioia e nel dolore
confidando nel tuo amore
e nella tua protezione
e dandoci amore.
Amen.

32
Preghiera
per la futura mamma

Mio Signore,
dalle gioia, coraggio e forza
per mettere al mondo una nuova meraviglia.
Fa' che sia orgogliosa e riconoscente
di essere la più ricca delle creature,
la mamma del suo bambino.
Santa Maria, Madre dolcissima,
dai a questa donna il tuo cuore,
così pieno d'amore e umiltà,
e mostrale
quanto dovrebbe essere felice una famiglia,
come lo eri tu
in una stalla di Betlemme.
Signore,
dai il tuo amore a questa donna,
affinché lei lo possa trasmettere
al suo bambino appena nato.
Allora il bambino che nascerà
sarà desiderato e amato
e impiegherà la sua vita
per portare il tuo amore
alla gente su questa terra.
Amen.

33
Preghiera
per i giudici

O Signore,
ascolta la mia preghiera per i giudici.
Devono ascoltare molte storie:
dà loro orecchi per udire l'onesta verità.
Devono distribuire la giustizia come re Salomone:
dà alle loro menti la necessaria saggezza.
Devono condannare crudeltà e ingiustizia:
dà loro misericordia e forza.
Devono prendere gli anni di quanti hanno agito male:
dà loro speranza per non indurre in disperazione
gli uomini che riceveranno il loro giudizio.
E tu, Signore Gesù Cristo,
che sei e sarai, tra i giudici, il più grande
per sempre
nell'ottavo giorno del mondo
perdona i nostri peccati
e guidaci felicemente
alla casa del Padre.

Amen.

34
Preghiera
per le Nazioni Unite

Mio Signore,
possano le Nazioni
essere toccate dal tuo cuore
affinché lavorino per l'unità e l'amore
come strumenti per diffondere
la pace su questa terra.
Concedi ai potenti
un cuore pulito
colmo di amore l'uno per l'altro.
Fa' che ascoltino la tua Parola d'amore
in modo da realizzare la tua pace
attraverso il loro lavoro e le loro esistenze.
Amen.

35
Preghiera
per la presenza di Dio

Gesù mio,
aiutami a diffondere la tua fragranza ovunque io vada
Infondi il tuo Spirito nella mia anima
e riempila del tuo amore,
affinché penetri nel mio essere
in modo così completo
che tutta la mia vita
possa essere soltanto una fragranza
e amore trasmesso
tramite me e visto in me,
e ogni anima con cui vengo a contatto
possa sentire la tua presenza nella mia anima,
e poi guardare in su
e vedere non più me, ma Gesù.
Resta con me,
e io comincerò a brillare della tua luce.
A brillare per essere una luce per gli altri.
La luce, Gesù mio,
sarà la tua, non verrà da me,
sarà la tua luce
che brilla sugli altri attraverso me.
Lascia che ti rivolga le mie preghiere
nel modo che più ami,
spargendo la luce su quelli che mi circondano.
Lasciami predicare senza predicare,
non con le parole, ma con l'esempio.
Con la forza che attrae
e l'influsso di quello che io faccio.
Con la pienezza dell'amore che ho per te
nel mio cuore.
Amen.

36

**Preghiera
per la Bibbia**

O Signore,
fa' sì che ogni uomo sulla terra
conosca la Bibbia.
Suscita in loro la fame della tua Parola.
E lascia che sia il nostro pane quotidiano.
Che quanti sanno leggere
guardino al Vangelo con i loro propri occhi.
Mentre quanti non sanno leggere
incontrino altri che possano leggere per loro!
Ma più di tutto - quando la tua volontà
sarà compiuta, altro non chiediamo
che si compia,
e usaci per realizzarla.
Amen.

37

**Preghiera
dopo il pasto**

Eccoci a te, o Padre del cielo,
eccoci a rinnovarti il nostro tributo
di rispetto e di affetto.
Come con te abbiamo iniziato questo giorno,
così con te desideriamo continuarlo.
Tu, centro di tutto, in cui noi cerchiamo
conforto e riposo,
e altro riposo non cerchiamo
fuori dite.
Eccoci a supplicarti di nuovo:
dà vigore e forza,
in modo da completare il lavoro del giorno
e riparare le colpe commesse
fino a questo momento.
Concedici, o Signore,
gli aiuti necessari allo scopo,
e vieni nei nostri cuori
e sii tu stesso la nostra forza,
il nostro sostegno e la nostra difesa.
Amen.

38

**Ringraziamento
per l'amore**

Signore Gesù,
che hai creato con amore,
sei nato con amore,
hai servito con amore,
hai operato con amore,
sei stato onorato con amore,
hai sofferto con amore,
sei morto con amore,

sei risorto con amore,
io ti ringrazio per il tuo amore
per me e per il resto del mondo,
e ogni giorno ti chiedo:
insegna anche a me ad amare.
Amen.

39

**Preghiera
per la pace**

Signore,
fa' di me strumento della tua pace;
che, dove c'è odio, io porti amore;
che, dove c'è peccato, io porti spirito di perdono;
che, dove c'è discordia, io porti armonia;
che, dove c'è errore, io porti verità;
che, dove c'è dubbio, io porti fede;
che, dove c'è disperazione, io porti speranza;
che, dove vi sono ombre, io porti luce;
che, dove c'è tristezza, io porti gioia.
Signore,
concedimi
piuttosto di essere confortato, di confortare;
piuttosto di essere capito, di capire;
piuttosto di essere amato, di amare;
perché è dimenticandosi che si trova;
è perdonando che si viene perdonati;
è morendo che ci si sveglia a vita eterna.
Amen.

40

**Preghiera
a Maria**

~aria, madre di Gesù,
dammi il tuo cuore,
così bello,
così puro,
così immacolato,
così pieno d'amore e umiltà:
rendimi capace di ricevere Gesù
nel Pane della Vita,
amalo come lo amasti
e servilo
sotto le povere spoglie
del più povero tra i poveri.
Amen.

MEDITAZIONI

1

**Meditazione
per tutti i giorni**

Gesù, ti prego
vieni a noi:
così, sia proclamata la verità;
sia vissuta la vita;
risplenda la luce;
sia amato l'amore;
e sia data la gioia;
e sia diffusa la pace!
Il frutto del silenzio è preghiera.
Il frutto di preghiera è fede.
Il frutto di fede è amore.
Il frutto di amore è dedizione.
Il frutto di dedizione è pace.
Amen.

2

Meditazione sulla povertà

Sono consapevole
di essere veramente ricca
quando possiedo il Regno
e dunque sono veramente felice
di essere povera?
Sono povera nell'essere e nell'avere
quando cerco di ottenere qualcosa?
Sono lieta quando vengo privata
delle comodità materiali
e sono distaccata da esse?
Mi prendo veramente cura
delle cose che il Padre mi ha affidato
ma che gli appartengono?
Mi rendo disponibile proprio
in virtù del mio essere povera
e sono aperta a Cristo?
Amen.

3

Meditazione sulla gioia

Gioia è il frutto dello Spirito Santo.
Il segno caratteristico del Regno di Dio.
Cristo ha voluto condividere la sua gioia con i suoi
[apostoli].
Possa la sua gioia essere in te,
così che la tua gioia possa essere piena.
La gioia era anche la forza di Maria, nostra Signora.
Solo la gioia le avrebbe potuto dare la forza
di risalire le colline della Giudea,
di lavorare come ancella per sua cugina.
La gioia è preghiera.
Il manto della generosità, dell'altruismo
e di una vita costantemente vicina a Dio.
La gioia è amore.

Un cuore gioioso è il frutto naturale
di un amore che arde senza consumarsi.
Dona di più chi dona con gioia.
E Dio ama chi dona col sorriso.
La gioia è sposa dell'amore, con la quale soltanto
possiamo raggiungere le anime.
Una sorella colma di gioia
prega senza pregare.
La gioia è una necessità e una preghiera per noi
- anche fisicamente.
Perché ci prepara a diffondere il bene.
La gioia del Signore è la nostra forza.
Pertanto ognuno di noi accetterà
di vivere la povertà in gioiosa fiducia.
Imitare la castità di Maria:
ecco la strada della nostra vita.
Offrire un'obbedienza entusiasta
che scaturisca dalla nostra gioia interiore.
Servire Cristo: nell'afflizione dei suoi poveri
con gioiosa devozione.
Il miglior modo per mostrare a Dio e agli uomini
la nostra gratitudine è accettare tutto con gioia.
Una sorella colma di gioia
è come il sole splendente dell'amore di Dio.
La speranza di una felicità eterna.
La fiamma di un ardente amore.
Amen.

4

Meditazione sul peccato

Quanto terribile e reale dev'essere il peccato.
Dio crocifigge suo figlio Gesù
per espiare il peccato,
e crea l'inferno per punirlo.
Guardo alla vita
come a un fardello o come a una grazia?
Mi sento veramente libera di amare gli altri
poiché ho un solo amore?
Alla fine del mio lavoro
sono consapevole della vicinanza del mio amato?
Gioisco perché Gesù è presente nella mia comunità?
Prendo le necessarie precauzioni
per restare fedele al mio amato?
Sono pura e ispiro purezza
in coloro per cui lavoro?
Posso ripetere di fronte a Gesù
ciò che dico sempre alle mie sorelle?
E di fronte al povero?
Tratto ogni persona
con un amore sostanziale ed esclusivo?
Amen.

5

Meditazione

sulla vita di preghiera

Sento il bisogno della preghiera?
Uso gli strumenti per pregare meglio:
concentrazione, custodia dello sguardo, silenzio...
Vivo l'eucarestia come fonte
della mia unione con Cristo?
È sincera la mia partecipazione
al sacrificio eucaristico?
Vivo la messa durante il giorno?
Considero i momenti spirituali della comunità
come occasioni durante il giorno
per una speciale intimità con Cristo?
E sono questi momenti quelli in cui
Gesù è in modo particolare in mezzo a noi
unendoci saldamente al suo amore?
Mi sforzo di essere puntuale alla chiamata di Cristo?
Faccio derivare dalla meditazione quotidiana
una più profonda conoscenza di Gesù Cristo?
Scelgo una lettura di libri spirituali
che mi aiuti in una più profonda comprensione
dell'amore di Dio per noi
e della risposta d'amore che egli attende da me?
Amen.

6 Meditazione sul servizio

Rendo il mio lavoro
un santo servizio pieno d'amore?
Vivo il mio lavoro come preghiera?
Lavoro veramente con spirito d'apertura
verso coloro per i quali mi impegno?
Sfuggo i pregiudizi?
Incontro Cristo in ogni persona angosciata
e povera che servo?
Oli uomini che ho incontrato
sono diventati migliori grazie a me?
Sono consapevoli
che il mio lavoro è frutto
dell'apostolato della Comunità?
Nel mio modo di lavorare,
mi lascio spaventare dalle difficoltà
e dagli ostacoli, dimenticando
che tutto posso
in colui che mi dà forza?
Ho cercato l'ammirazione
e l'apprezzamento degli altri
invece di piacere a Dio?
Amen.

7 Esame di coscienza

Rifletti per un momento sulla presenza di Dio,
adoralo...
ringrazialo per questo amore...
chiedi la luce per vedere te stesso come lui ti vede.
Amen.

8 Meditazione sull'obbedienza

Tengo sempre davanti ai miei occhi
la ferma visione
del legame che unisce Cristo al Padre?
Totale dipendenza... apertura al Padre
missione redentiva...?
Ho piegato totalmente la mia volontà
per sacrificare me stessa a Dio?
Considero il mio superiore
un vitale strumento
della volontà che Dio nutre di salvarmi?
La mia obbedienza è attiva e responsabile,
vera espressione del mio amore per Dio?
È la mia un'obbedienza sollecita?
Gioiosa?
Costante?
Non macchiata dalla critica?
Amen.

9 Meditazione sulla vocazione

Sono davvero conscia del dono della vita
e della grazia che ho ricevuto
in virtù del battesimo?
Quanto spesso mi volgo a Gesù,
nel mio intimo,
durante il giorno?
Sono consapevole della speciale chiamata
che ho ricevuto
e vivo come una che è stata scelta tra molte?
Veramente rinuncio al mondo,
per vivere per Dio solo?
Sono davvero pronta per Cristo
quando bussava alla porta del mio cuore?
Vivo, io, una vita dedicata a Dio?
Ha, Dio, il primo posto nella mia vita?
Sto, io, veramente vivendo per Dio?
Oppure vivo per la mia sicurezza
e i miei personali fini?
C'è un legame tra la mia dedizione a Dio nella
e l'adorazione e il mio posto di lavoro? [liturgia
Seguo Cristo "con una totale libertà"?
Faccio, io, semplicemente quello che fanno gli altri?
Mi sento felice in quello che faccio?
E quando devo obbedire contro voglia?

E quando rinuncio alle cose che mi convengono?
Rispondo lealmente alla mia vocazione?
È davvero, la mia risposta, piena di fede?
Sono, io, consapevole della mia chiamata?
Ricordo chi mi sta chiamando?
Anche quando ho a che fare
con qualcuno che non mi è gradito?
Sono guidata dall'amore
con il quale lo Spirito Santo inonda il mio cuore?
Sono consapevole dello Spirito Santo nella mia vita?
È la mia vita uno svuotarsi come quella di Cristo?
Sono attenta alle sue ispirazioni?
Amen.

10 Meditazione sul pregare

Amore del pregare
- senti spesso, durante il giorno,
il bisogno di pregare.
E preoccupati di farlo.
La preghiera allarga il cuore
fino a renderlo capace di contenere
il dono che Dio fa di se stesso.
Chiedi e cerca,
e il tuo cuore crescerà
in misura adeguata per riceverlo.
E conservarlo come te stesso.
In unione con tutti i santi sacrifici
che ti vengono offerti dall'ecumene cattolica
io ti offro il mio cuore.
Rendimelo umile e mite come il tuo.
Amen.

11 Tornando dalla casa del moribondo

Conserva la gioia
del Dio dell'amore nel tuo cuore,
e dividi questa gioia
con tutti coloro che incontri
e così trasformati
in uno strumento di pace.
Che ogni mia azione
sia qualcosa di meraviglioso
per Dio.
Preghiamo
il lavoro,
operando,
con Gesù,
per Gesù,
verso Gesù.
Amen.

12 Meditazione sullo spirito della preghiera

Sono veramente unita a Gesù, come dovrei esserlo,
sì da poter dire come san Paolo:
“non sono più io che vivo, ma è Cristo che vive in
me”?
Veramente guardo a Gesù come al mio più caro
e più grande amico, il testimone della mia anima?
È la mia principale fonte di energia
per amare realmente Dio e il prossimo?
Non è troppo spesso un segreto, nascosto
cercare me stessa?
Sono piena di fede per la pratica della preghiera
intensa e travolgente?
Sono incline a dimenticare
che la vita interiore è un dono di Dio
e che devo chiederla umilmente?
Faccio il mio lavoro con Gesù, per Gesù e verso
Gesù?
Esprimiamo la nostra angoscia a Dio
per la nostra infedeltà e umilmente preghiamo Gesù,
per mezzo dell'intercessione della beata vergine
Maria
per essere più fedeli in futuro.
Amen.

13 Preghiera agli angeli

O angeli santi,
custodi del povero che confida
nella nostra sollecitudine,
noi imploriamo la vostra intercessione
per lui e per noi.
Otteneteci da Dio il coronamento
della sua creazione
benedicendo i nostri sforzi,
a sua maggior gloria
e affrettando la salvezza.
In Cristo Signore nostro.
Amen.

14 Meditazione di Madre Teresa (in ospedale) - 19 giugno 1983

Che dite che io sia? (Mt 16, 15).

Tu sei Dio.
Tu sei Dio da Dio.
Tu sei generato, non creato.
Tu sei una sola sostanza con il Padre.
Tu sei il Figlio del Dio vivente.

Tu sei la seconda persona della benedetta Trinità.
Tu sei uno con il Padre.
Tu sei nel Padre fin dal principio:
tutto è stato creato da te e dal Padre.
Tu sei l'amato figlio
nel quale il Padre trova la sua gioia.
Tu sei il figlio di Maria
concepito dallo spirito Santo
nel ventre di Maria.
Tu sei nato a Betlemme,
e sei stato avvolto in fasce da Maria
e posto nella mangiatoia piena di paglia.
Sei stato tenuto al caldo
dal caldo fiato di un asinello,
che ha portato tua madre
con te in grembo.
Tu sei il figlio di Giuseppe
conosciuto dalla gente di Nazareth
come carpentiere.
Tu sei un uomo comune,
non un uomo di studi,
giudicato dalla classe colta
del tuo popolo.
Chi è Gesù per me?
Gesù è il Verbo fatto uomo.
Gesù è il pane della vita.
Gesù è la vittima offerta
per i nostri peccati sulla croce.
Gesù è il sacrificio offerto per i miei
e per i peccati del mondo.
Gesù è la Parola che va proclamata.
Gesù è la verità, che dev'essere narrata.
Gesù è la vita, che dev'essere percorsa.
Gesù è la luce, che dev'essere fatta splendere.
Gesù è la vita, che dev'essere vissuta.
Gesù è l'amore, che dev'essere amato.
Gesù è la gioia, che dev'essere condivisa.
Gesù è il sacrificio, che dev'essere offerto.
Gesù è la pace, che dev'essere data.
Gesù è il pane della vita, che dev'essere mangiato.
Gesù è l'affamato, che dev'essere nutrito.
Gesù è l'assetato, che dev'essere dissetato.
Gesù è l'ignudo, che dev'essere rivestito.
Gesù è il senza tetto, che dev'essere ospitato.
Gesù è il malato, che dev'essere sanato.
Gesù è l'uomo solo, che dev'essere consolato.
Gesù è il non voluto, che dev'essere voluto.
Gesù è il lebbroso, che dev'essere lavato nelle sue
Gesù è il mendicante, [ferite.
che dev'essere gratificato d'un sorriso.
Gesù è l'ubriaco, che bisogna ascoltare.
Gesù è il malato di mente, che bisogna proteggere.
Gesù è il piccolo, che bisogna abbracciare.
Gesù è il cieco, che bisogna guidare.
Gesù è il muto, cui bisogna parlare.
Gesù è lo zoppo, con cui bisogna camminare.

Gesù è il drogato, che bisogna aiutare.
Gesù è la prostituta, da sottrarre al pericolo e da
[sostenere.
Gesù è il prigioniero, che bisogna visitare.
Gesù è il vecchio, che dev'essere servito.
Per me
Gesù è il mio Dio
Gesù è il mio sposo
Gesù è la mia vita
Gesù è il mio solo amore
Gesù, il mio tutto di tutto.
La mia pienezza.
Gesù,
ecco chi amo con tutto il cuore,
con tutto il mio essere.
Gli ho dato tutto,
persino i miei peccati.
E lui m'ha sposata a se stesso.
In tenerezza e amore.
Ora e per la vita.
Sono la sposa del mio sposo crocifisso.
Amen.

LA VITA E L'AMORE DI UNA SANTA

Un profilo biografico di Madre Teresa

Ogni cosa ha un inizio, e la maggior parte degli avvenimenti della vita seguono un filo logico; questo vale anche per la vita e la storia di Madre Teresa.
Quando incontrai Madre Teresa per la prima volta, la salutai con rispetto nella lingua della sua infanzia. Le dissi: "Da hodet volja tuoja".
Lei mi sorrise felice e continuò a parlare con me in serbo-croato, quella lingua che conosceva così bene e che è stata la lingua liturgica ufficiale per la Chiesa Russa Ortodossa per più di un millennio.
Non mi chiese dove avevo imparato quella frase, che viene dal Padre Nostro e significa "sia fatta la tua volontà".
E neppure nascose i ricordi della sua infanzia a Skopje, ora in Albania; il suo nome all'inizio era Agnes Gaxhi Bejaxhiu, il nome Teresa le era stato dato molti anni dopo, quando fece il passo finale e prese la decisione di dedicare la sua vita ad un impegno totale per la Chiesa e per il suo Signore.
I suoi antenati erano agricoltori.
Nacque il 27 agosto 1910. Aveva un fratello ed una sorella, e frequentò la scuola statale. Dal 1925, quando la giovane Agnes aveva 15 anni, fu permesso ai gesuiti jugoslavi di lavorare nel suo paese natio. Essi avviarono un intenso lavoro pastorale nella Chiesa, attrassero anche molti giovani, uno dei quali era Agnes.
Nel suo ambiente familiare aveva imparato che la preghiera è importante, come lo è l'essere obbedienti

a Dio; le benedizioni del Signore realizzate nel corso della vita sono un aspetto fondamentale dell'essere umano.

Uno dei gesuiti lasciò Skopje e fu mandato dal suo ordine a Kurseong in India. Egli non dimenticò facilmente i giovani amici che aveva incontrato a Skopje: lettera dopo lettera descriveva la situazione del Bengala con tanta efficacia che, dopo un po' di tempo, assieme ai gesuiti di Skopje la giovane Agnes aveva fatto i suoi progetti.

Non voleva solo ascoltare le emozionanti notizie che arrivavano dalla missione. Voleva essere là.

Ma come avrebbe potuto riuscirci?

Erano i tempi dell'Impero Britannico; per Agnes il modo più facile per andare in missione in India era di recarsi a Dublino, in Irlanda, dove le Suore di Loreto lavoravano per l'Arcidiocesi di Calcutta, organizzata dall'Impero Britannico. Il 29 novembre 1928, a 18 anni, Agnes andò a Dublino e poco dopo fu mandata a Calcutta.

Dal 6 gennaio 1929 fino al 18 agosto 1948 insegnò geografia alla St. Mary's High School di Calcutta. Durante questi anni fu direttrice della scuola e Superiora delle Figlie di Sant'Anna, un ordine indiano vicino alle Suore di Loreto. Quello che prima era stato un desiderio avventuroso di unirsi al lavoro dei gesuiti di Skopje nei territori dell'India, col passare degli anni si trasformò in un desiderio forte e indipendente di andare più a fondo nella vita della Chiesa e nel suo stesso impegno.

Nel maggio del 1931 Agnes prese i primi voti a Darjeeling e, passo dopo passo, giunse fino ai voti finali nel 1937, ancora presso la Scuola di Loreto a Darjeeling.

Nei dieci anni che seguirono Teresa lavorò come la maggior parte dei suoi colleghi, ma insieme a padre Henry sviluppò un segreto desiderio destinato a portare una notevole trasformazione nella sua vita e ad avere una immensa influenza su milioni e milioni di persone che avrebbe incontrato sulla sua via.

Il segreto di suor Teresa e di padre Henry era che una vita senza preghiera non è degna di essere chiamata vita.

Ma questo è ovvio. Ogni religione ha questa base. Le diverse difficoltà non le fecero perdere la sua forza spirituale.

“Le preghiere sono il fondamento, e dalla preghiera viene l'azione, e il segreto mio e di padre Henry è che condividiamo la stessa fiducia nella stessa azione.”

“Quale azione?”

Esitò prima di rispondermi:

“Vedi, senza preghiere ogni sforzo per il Signore sarebbe vano. E' per mezzo della preghiera che noi otteniamo il dono più grande che il Signore può darci:

il più povero dei poveri.”

Coloro che hanno incontrato Madre Teresa riconosceranno presto come le sue parole ruotano a mo' d'ellissi intorno agli elementi fondamentali della sua vita: la necessità di avere un cuore puro e la necessità di vivere la propria vita per il più povero dei poveri. Quando Madre Teresa per la prima volta incominciò a parlare del più povero dei poveri come di un compito che doveva assumersi, non si era in un vuoto culturale e politico.

Il grande capo spirituale dell'India, il Mahatma Gandhi, nel corso della sua grande lotta per il popolo, diceva:

“Non fare alcuna legge senza considerare il più povero tra i poveri che conosci.”

Teresa cominciò con brevi escursioni nei quartieri poveri, venendo dal ben protetto convento di Calcutta. E continuò la cooperazione con padre Henry. Tutto questo fu seguito da una serie di traumi per ciò che vedeva sulle strade e nei quartieri poveri, e il suo cuore generoso diceva a se stessa e a coloro che incontrava:

“Quello che abbiamo ci è dato dal Signore? Ciò che ci ha dato deve essere diviso.”

La fede religiosa è solo un aspetto di questo lavoro. Ma la fede diventa più che vivente, se ci si occupa di ogni lebbroso, di ogni povero che sta per morire, di ogni mendicante che è privo di una casa, accogliendolo nella propria stanza in convento.

Molto presto anche Madre Teresa si accorse di ciò che le sorelle e gli amici che la seguivano avevano già capito: doveva lavorare da sola.

Nel gennaio del 1948 la sua Superiora le diede il permesso di vivere fuori dal convento, nei quartieri poveri di Calcutta, e poco dopo Madre Teresa fece domanda anche a Roma per avere lo stesso permesso. Ottenne ciò che aveva chiesto e il 18 agosto 1948 lasciò l'abito bianco e nero delle Suore di Loreto per vestire un sari bianco e blu, lo stesso sari che ha usato fino ad oggi. Un lato del suo entusiasmo e del suo idealismo è il desiderio di aiutare il prossimo, dovunque si trovi; l'altro lato è la realtà.

E fu la realtà stessa che costrinse la giovane Madre Teresa a confrontarsi con il proprio istintivo disgusto per l'altra gente.

Madre Teresa mi confida:

“Un giorno, mentre ero nei quartieri poveri di Calcutta e stavo per ritornare nella mia stanza, ho visto una donna che giaceva sul marciapiede. Era debole, sottile e magrissima, si vedeva che era molto malata e l'odore del suo corpo era così forte che stavo per vomitare, anche se le stavo solo passando vicino.”

Madre Teresa si alza dalla sedia, va alla finestra, guarda fuori e continua:

“Sono andata avanti e ho visto dei grossi topi che mordevano il suo corpo senza speranza, e mi sono detta: questa è la cosa peggiore che hai visto in tutta

la tua vita.”

Madre Teresa si volta, mi guarda negli occhi e mi dice con fermezza:

“Tutto quello che volevo in quel momento, era di andarmene via il più presto possibile e dimenticare quello che avevo visto e non ricordarlo mai più. E ho cominciato a correre, come se correre potesse aiutare quel desiderio di fuggire che mi riempiva con tanta forza.”

Madre Teresa lascia uscire un sospiro, e ci sono delle lacrime nei suoi occhi:

“Ma prima che avessi raggiunto l'angolo successivo della strada, una luce interiore mi ha fermata. E sono rimasta lì, sul marciapiede del quartiere povero di Calcutta, che ora conosco così bene, e ho visto che quella non era l'unica donna che vi giaceva, e che veniva mangiata dai topi. Ho visto anche che era Cristo stesso a soffrire su quel marciapiede.”

La mano di Madre Teresa è occupata con il rosario. Guarda la croce e il Crocifisso, e dice dolcemente: “Mi sono voltata e sono tornata indietro da quella donna, ho cacciato via i topi, l'ho sollevata e portata al più vicino ospedale. Ma non volevano prenderla - ci hanno detto di andarcene via. Abbiamo cercato un altro ospedale, con lo stesso risultato, e con un altro ancora, finché non abbiamo trovato una camera privata per lei, e io stessa l'ho curata. Da quel giorno la mia vita è cambiata. Da quel giorno il mio progetto è stato chiaro: avrei dovuto vivere per e con il più povero dei poveri su questa terra, dovunque l'avessi trovato.”

Nel 1948 Madre Teresa andò all'American Medical Missionary Sisters, a Patna, in India, per frequentare un corso intensivo per infermieri.

Nel 1948 Madre Teresa divenne anche cittadina indiana e il 7 ottobre 1950 il suo sogno diventò realtà: l'istituto delle Missionarie della Carità fu approvato da Roma e accolto come nuovo ordine religioso all'interno della Chiesa Cattolica Romana; la casa madre, sede dell'istituto sulla Lower Circular Road, fu aperta ufficialmente e il nome della Madre Superiora fu naturalmente Madre Teresa.

Da allora la piccola donna di Skopje nel suo sari bianco e blu non si sarebbe lasciata fermare da nessun ostacolo. Sempre seguita dalle sue umili consorelle, ha aperto nuovi centri del suo ordine, come perle dello stesso filo: Caracas, Venezuela (1965); Roma, Italia (1968); Tabora, Tanzania (1968); Bourke, Australia (1969); Amman, Giordania (1970); Belfast, Irlanda (1971); Novosibirsk, Russia (1988).

La lista dei nuovi centri sembra non avere fine.

Alcuni affermano che il frutto del suo lavoro si trova in quasi 90 paesi, altri dicono che il numero superi il centinaio. A Madre Teresa non piace tenere i conti.

Preferisce usare la sua energia per lavorare e pregare,

viaggiare e ascoltare, e mostrare la sua compassione a chiunque incontri lungo la propria strada.

È per questo bruciante amore che nel 1979 Madre Teresa ha ricevuto il Premio Nobel per la pace.

Non solo gli abitanti di Oslo, che marciarono a migliaia di notte fino al suo albergo con torce accese, pensarono che quello era un premio meritato; lo pensò il mondo intero.

Queste pagine sono state scritte mentre stava festeggiando il suo ottantesimo compleanno Agnes, di Skopje, che poi divenne Madre Teresa di Calcutta, onorata dalla sua nuova patria in un modo che nessun altro, per quanto ricco e potente, avrebbe potuto sognare. Il suo stato di salute è peggiorato a tal punto che recentemente ha dovuto ritirarsi.

Ritirarsi da cosa?

“Il suo ritirarsi” mi ha detto un sikh a Londra “può significare una sola cosa per lei, e per noi.”

“Cosa?”

“Madre Teresa è già una santa. Quando presto o tardi lascerà questa terra, sarà formalmente dichiarata santa da Roma, ne sono sicuro.”

Per quanto debole Madre Teresa possa diventare, è nella sua debolezza che si può vedere la sua forza. E per quanto mi riguarda ho imparato una sola cosa da lei: ho scoperto di essere amata. Persino la mia debolezza è la mia forza.